

IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Ciao a tutti, siamo i ragazzi e le ragazze del CCR, il Consiglio Comunale dei Ragazzi di San Zeno di Montagna, formato dai Consiglieri: Irene Rosa e Loris Zanetti della classe 1G, Noemi Bonafini e Riccardo Campagnari della classe 2G, Filippo Rama e Federica Finotti della classe 3G, rispettivamente Vicesindaco e Sindaco. Le nostre funzioni sono molteplici, ma tutte finalizzate a rendere l'ambiente scuola migliore, accogliente e ricco di opportunità e iniziative. Le nostre idee per questo anno scolastico sono molte, alcune le abbiamo già realizzate mentre altre sono in via di effettuazione:

- l'acquisto e la distribuzione di asciugamani

per gli alunni della classe prima G, da utilizzare per asciugarsi le mani invece di sprecare carta usa e getta;

- l'adozione a distanza di una bambina in Africa, per imparare a condividere ed apprezzare ciò che si ha (ci raccomandiamo la partecipazione di tutti gli studenti);
- la realizzazione e la vendita di gadget con il logo della scuola, per accrescere il nostro senso di appartenenza alla comunità scolastica e ricavare soldi da investire nelle altre attività;
- la realizzazione della serata giochi per rendere la scuola un ambiente di confronto gioioso con le famiglie;

- La realizzazione di una bacheca avvisi per comunicazioni tra ragazzi;
- il giornalino che state leggendo, per condividere opinioni e informazioni;
- Il ballo di fine anno (speriamo)

e tanto altro ancora

La certezza, comunque, è quella che stiamo facendo del nostro meglio per creare sempre più occasioni di crescita e di miglioramento per tutti gli alunni della nostra mitica scuola Secondaria di primo grado di San Zeno di Montagna!

I ragazzi e le ragazze del CCR

LE RUBRICHE

- NOTIZIE DALLA SCUOLA
- LE NOSTRE ATTIVITÀ
- PROGETTO ORIENTAMENTO
- ANGOLO POESIA

Perché San Zeno ... di Montagna?

Molti turisti pensano che il nome "Montagna" faccia riferimento all'altitudine di questo piccolo paese, ma ... non è così. Questo nome deriva da una famiglia nobile, amica degli Scaligeri, che visse qui a San Zeno e che ebbe come dimora un palazzo chiamato Cà (=casa) Montagna. Attualmente è il palazzo più antico e più bello di San Zeno di Montagna, quello che, insieme alla chiesa parrocchiale, riveste la maggior importanza storica e artistica. E' situa-

to nell'omonima contrada e prende il nome appunto dalla nobile famiglia Montagna che vi abitava, il cui stemma raffigura un monte di sei cime detto "all'italiana". Il casato dei Montagna è attestato in Verona già nel Duecento e legato agli Scaligeri e alla potente famiglia dei Dal Verme, in quel tempo molto influente nella zona (Zumiani 1996). Proprio al XIII-XIV secolo può essere fatto risalire il nucleo originario dell'edificio, privo del porticato, con un

aspetto severo e imponente, forse utilizzato anche per scopi difensivi. Nella seconda metà del Trecento e nei primi decenni del Quattrocento, quando conobbe la sua massima ascesa sociale in città, la famiglia Montagna fece ingrandire ed abbellire anche questa sua dimora extraurbana secondo il gusto umanistico dell'epoca, a dimostrazione del prestigio raggiunto e del suo legame con questa proprietà ai piedi del Baldo. (continua pag.2)

... Alla primitiva facciata rivolta a Sud venne aggiunto, al piano terreno, un bel porticato, costituito da tre grandi arcate a tutto sesto, con profilature di mattoni, sostenute da pilastri in pietra; al piano superiore, cui si accede mediante una scala d'angolo, tre finestre trilobate, in stile gotico-veneziano, illuminano un'artistica loggia affrescata e conferiscono all'edificio quella straordinaria eleganza e armonia che si possono tuttora ammirare. Sempre in questo periodo vennero fatti affrescare gli interni della casa, con motivi che ricordano quelli delle dimore signorili delle città. Nei decenni suc-

cessivi l'edificio, che per le sue caratteristiche architettoniche costituisce uno degli esempi più significativi delle prime ville venete, si trasformò gradualmente da dimora per il riposo del signore, che abitualmente viveva in città, in "casa da patron" (Zumiani 1996), il quale vi abitava stabilmente e si occupava direttamente della gestione agricola dei suoi fondi. La sua dimora, al centro della corte, venne circondata da rustici, alcuni dei quali, ora scomparsi, abitati dai dipendenti o utilizzati come stalle e fienili. La "Ca' dei Montagne" è ora sede della sala consiliare e della biblioteca e conoscerne

la storia e valorizzarne la struttura spetta a tutti, anche a quelli più giovani come noi.
Nicola Campagnari 3G



Dalla scuola primaria alla scuola secondaria, un passaggio così difficile?

Per me il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria, non è stato molto complicato, perché alle elementari andavo sempre nella sala computer che si trova nella scuola secondaria, quindi conoscevo già com'era strutturata. In realtà all'inizio è stato un po' difficile, so-

prattutto i primi giorni quando ho conosciuto i miei nuovi compagni e le nuove insegnanti. Mi sono, però, ambientata facilmente. Una cosa differente tra elementari e medie è che mi pare che alle medie bisogna rispettare di più le regole, ad esempio bisogna portare SEMPRE il

materiale ed essere sempre pronti e studiare costantemente, perché, forse, le professoressine potrebbero interrogare a sorpresa. In conclusione posso però dire che questa scuola mi piace veramente molto.

Ilary Lenotti 1G

Le INVALSI di quinta primaria

Il passaggio dalla primaria alla secondaria è stato un po' difficile, soprattutto a causa delle prove Invalsi che ci sono state alla fine della classe quinta. Le prove Invalsi sono state tre: quella di inglese, quella di italiano e quella di matematica. Subito mi sembrarono facili, ma poi, più andavo avanti a svolgerle, più la difficoltà aumentava. In quella di matematica c'era dentro un po' di geometria, in quella di italiano c'era un po' di

epica e in quella di inglese c'era una parte di ascolto, un'altra di scrittura e una di grammatica. Alla fine posso affermare che complessivamente la prova è stata un po' difficile, soprattutto quella di inglese, perché c'era l'ascolto e il lettore andava velocemente. Spero che le Invalsi di terza media siano più facili.

Hiba Zakira 1G



Come ci si può preparare per la classe terza?

Salve a tutti sono uno studente della terza che dovrà fare l'esame.

In questo articolo vi spiegherò i ritmi della terza e come prepararsi per l'esame. Partiamo subito dicendo di non preoccuparsi dell'esame scritto e di quello orale, perché l'esame è come una delle verifiche/interrogazioni che si fanno durante l'anno, a fare la differenza potrebbe essere la tensione e la paura, quindi è raccomandato prepararsi bene già dall'inizio dell'anno in modo da essere più sereni possibile. Durante l'esame orale si espone la propria tesina, essa non deve per forza essere uno scritto, ma un lavoro pluridisciplinare su un argomento a scelta; non è necessario collegare tutte le materie ma quelle che si riesce, ad esempio se vuoi portare la 2° Guerra Mondiale la puoi collegare con musica con la canzone "Bella ciao" o la propaganda musicale fascista in generale, con

letteratura con "Il diario di Anna Frank" e così via. Ovviamente dovete iniziare a studiare dall'inizio dell'anno scolastico e seguire bene le indicazioni dei docenti e a gennaio, per l'esame, avere già un'idea dell'argomento da affrontare. La quantità di verifiche e interrogazioni durante l'anno è normale, simile agli scorsi anni, anche se ci saranno più interrogazioni per farci abituare ad esporre un argomento, ad esempio in arte, la professoressa non ci farà più verifiche ma solo delle domande (4-5) per farci abituare a parlare. Un consiglio che posso darvi è di iniziare a studiare per le verifiche da subito, appena terminata la spiegazione e non come alcuni che iniziano a farlo il giorno prima della prova, studiando così in fretta e male ottenendo brutti voti e rischiando, se si hanno troppe insufficienze, di non venire ammessi all'esame e di conseguenza rifare l'anno. Questo

può succedere anche se si hanno troppe assenze, quindi è consigliato frequentare assiduamente, anche nei giorni in cui ci sono le verifiche (non saltatele tranne se state male). È da ricordare che in terza ci sono anche le prove INVALSI che servono allo stato per vedere il livello degli studenti, esse fortunatamente, non fanno media, ma se qualcuno pensa di saltarle si sbaglia di grosso, perché, se voi non vi presentate alle Invalsi non potete andare all'esame, neanche se avete tutte le materie con voti altissimi. Quindi, altro consiglio, se qualcuno quel giorno stesse male si prenda la tachipirina e vada a scuola ugualmente..

Spero che questo articolo vi aiuti a superare la terza, per ora ... buona scuola a tutti.

Samuel Faraoni 3G



La giornata ecologica

Come gli altri anni, anche in questo il Comune, in collaborazione con la scuola, ha organizzato la giornata ecologica. Durante le ore di scuola siamo andati con la classe a pulire la nostra piccola cittadina dai rifiuti lasciati dai maleducati. Prima di partire alcuni operatori ecologici ci hanno parlato del loro lavoro e di come viene effettuata la raccolta di rifiuti, poi

abbiamo preso sacchetti, guanti e pinze e siamo andati a pulire il nostro paese dalla spazzatura abbandonata dagli inquinanti nei giardini pubblici e lungo la strada. Al termine del lavoro abbiamo riempito circa 3 sacchetti grandi di plastica. Questa attività è stata molto bella e ci ha dato un grande insegnamento cioè che noi dobbiamo avere rispetto

del nostro pianeta.
Stella Cacciatori 3G



La serata cinema e l'inclusione

Il 15 dicembre 2023 si è tenuta presso la scuola secondaria di San Zeno la famosissima ed attesissima serata annuale di proiezione cinematografica riservata a tutti i ragazzi delle tre classi presenti nella scuola ed ai loro genitori. Quest'anno i film esposti avevano come tema comune: l'inclusione.

Ma cosa è l'inclusione? Una parola che sembra difficile ma che in realtà racchiude un significato semplice: inserimento ed accoglienza di un individuo in un gruppo sociale, sportivo o scolastico, con la possibilità di utilizzare gli stessi strumenti di lavoro o studio nonostante le differenze fisiche, culturali, religiose e via dicendo! La serata, organizzata dalle professoresse ed i professori della scuola, è iniziata alle ore 19 ed è terminata

alle ore 22.30 circa, dopo un delizioso buffet ricco di cibi dolci e salati preparati dai genitori.

I film proiettati sono stati in totale quattro, tre dei quali dedicati ai ragazzi e divisi per età e classe e trasmessi nelle aule principali, l'ultimo film dedicato ai genitori è stato invece trasmesso nell'aula magna che viene anche utilizzata come teatro e sala riunioni.

I ragazzi hanno potuto assistere alla proiezione sdraiati comodamente su coperte, cuscini e tappetini portati da casa che rendevano l'atmosfera unica e speciale.

Possiamo dire che è stato un evento piacevole, divertente ma allo stesso tempo ricco di significato che i ragazzi porteranno sempre nel cuore.

Lorenzo Andreoli 1G

La scuola di San Zeno di Montagna nella serata di venerdì 15 dicembre 2023 si è trasformata in un cinema. Le aule si sono trasformate in sale cinematografiche con la programmazione di tre diversi film per i ragazzi, mentre l'aula Magna si è trasformata in una sala cinema con la proiezione di un unico film per i genitori. Questa iniziativa organizzata dai professori con l'aiuto della dirigente ha lo scopo di far vivere la scuola in un modo diverso e in un orario diverso dal solito portando però sempre insegnamenti. Quest'anno l'argomento di tutti i film è stata la diversità nello sport. A questa attività hanno partecipato molti studenti con i propri genitori. È stata una bellissima esperienza e spero venga organizzata anche il prossimo anno.

Sabrina Quinteretto 1G

Noi e la serata cinema

Il 15 dicembre verso le 19 di sera ci siamo ritrovati noi ragazzi, con i nostri accompagnatori e accompagnatrici, nell'atrio della scuola in occasione di un evento fantastico: "La serata cinema". Già alcuni giorni prima, sulla porta dell'entrata alla scuola secondaria, i docenti avevano appeso una locandina che pubblicizzava questo avvenimento, con anche la data e l'orario in cui si sarebbe svolta la proiezione. Un'idea a dir poco creativa e molto utile. Ogni ragazzo poteva anche portare materassini, coperte, cuscini e qualsiasi altro oggetto che potesse servire per allestire le classi e trasformarle in una sorta di cinema. Ovviamente, era gradito anche qualche spuntino da inserire nel buffet finale. Giunto il fatidico giorno, quando il cielo era già scuro, sono cominciate ad arrivare a scuola molte persone, affluivano nelle aule del primo piano e nel grande teatro dell'ultimo piano, il che era molto strano per noi studenti, visto che siamo tutti abituati a recarci a scuola nelle ore

mattutine, con gli zaini e le cartelline, pronti ad affrontare un'altra giornata di studio. La serata è iniziata con il discorso, nella sala teatro, del nostro sindaco del "Consiglio comunale dei ragazzi" Finotti Federica, che ha ringraziato i docenti e la dirigente e ha dato il benvenuto a tutti gli ospiti. Successivamente, ci siamo divisi in scolaresche e adulti e ci siamo preparati alla visione del film nei diversi spazi. I genitori sono restati nella grande stanza superiore, noi alunni di terza ci siamo recati nella classe della professoressa Giarbini e gli altri ragazzi nelle loro aule. Abbiamo quindi iniziato il film, noi in particolare abbiamo guardato una proiezione intitolata "A muso duro, campioni di vita". Io vi consiglio di vederlo, perché è molto bello, significativo e vi insegna tante cose. A me è piaciuto particolarmente e penso che lo ri-guarderò. Durante la visione, in più, abbiamo anche fatto degli spuntini con popcorn, patatine, pizzette e bevuto bibite rinfrescanti. Finita la

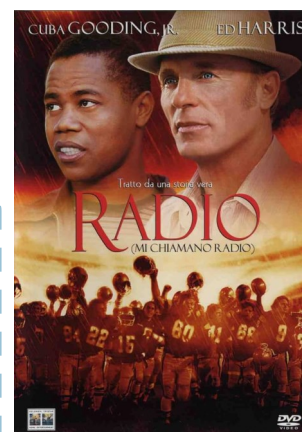
La scuola di San Zeno di Montagna, ogni anno, organizza una serata cinema ovvero una serata da trascorrere in compagnia dei propri compagni, genitori, sorelle e fratelli. Le aule della scuola si trasformano in sale cinematografiche ognuna con la programmazione di un film diverso per gli studenti, mentre l'aula Magna si trasforma in un cinema

con la proiezione di un unico film per i genitori. Ovviamente non si sta seduti al banco come durante le ore di lezione, ci si può sdraiare a terra, usare cuscini e coperte. Alla fine del film genitori e ragazzi si riuniscono per fare un buffet. Quest'anno l'argomento di tutti i film era la disabilità nello sport. Andrea Quinteretto 1G

proiezione ci siamo ritrovati nell'atrio con tutti i nostri compagni e ci siamo abbuffati al banchetto! Era assai ricco di snack e dolci (la maggior parte fatti in casa), tanto che abbiamo avanzato anche delle cose, che ovviamente non sono state sprecate! Poi abbiamo collaborato tutti insieme per sistemare e ripulire con cura gli spazi che avevamo occupato, insieme ad alcuni genitori e alle insegnanti, per riportare la scuola alla sua "figura professionale" ed essere così pronta a riaccoglierci nei giorni successivi. Quindi ci siamo salutati e ognuno è tornato a casa propria. Questa serata è stata veramente bella, mi sono divertita un sacco e spero che sia piaciuta a tutti i partecipanti!!!
Anna Zanetti 3G

La serata cinema è stata per me un'esperienza magnifica. Abbiamo visto un film sulla diversità esso è stato proiettato nelle nostre aule ma in orario serale. In ogni classe c'erano gli studenti con le proprie insegnanti e dopo la fine del film abbiamo discusso sul messaggio che esso ci ha dato, infine ci siamo riuniti tutti ed abbiamo fatto un rinfresco.

Questa esperienza la vorrei assolutamente rifare perché è un modo diverso di vivere la scuola e stare insieme ai propri compagni ed insegnanti.
Giada Campagnari 1G



La corsa campestre

La corsa campestre si è svolta il 20 novembre 2023 al campo sportivo di Caprino Veronese.

Il terreno questa volta era molto scivoloso in quanto i giorni precedenti aveva piovuto.

Alcuni saliscendi hanno caratterizzato il percorso di gara in modo tale da aumentare la difficoltà per i partecipanti.

Come sempre è stata un'esperienza bellissima, perché in tanti si sono ritrovati insieme per fare sport all'aria aperta.

Prima della partenza, tutti i partecipanti si sono riscaldati su un campo vicino all'area

dove si gareggiava. Il percorso da fare era circondato da un nastro lungo a strisce bianche e rosse.

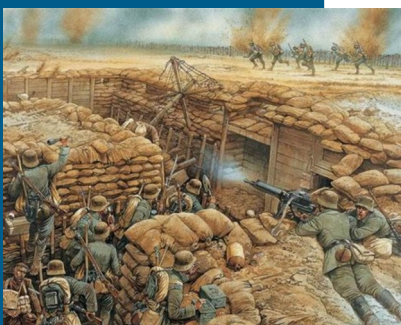
Le ragazze di seconda e di terza media hanno dovuto affrontare una distanza di millecinquecento metri, i ragazzi invece una distanza di duemila metri.

Quest'anno ha partecipato alla campestre un ragazzino con difficoltà motorie, aiutato da due suoi compagni. È stato un momento molto speciale ed emozionante, che ha coinvolto tutti i partecipanti e gli spettatori.

Una volta terminata la gara ci sono state le premiazioni dei migliori atleti con le medaglie.

Una coppa speciale è stata consegnata alla classe di ciascun anno che ha avuto più partecipanti.

Lara Bellamoli 2G



Attività di laboratorio sulle trincee

Ci sono molte attività belle, che abbiamo fatto durante l'anno, ma secondo me ce n'è una che è più bella delle altre, sto parlando di quella delle trincee. Consisteva nel costruire una trincea con degli oggetti che dovevamo portare da casa. Io avevo portato sassi, rami, terra e un po' di muschio. I sassi li ho adoperati per costruire il fondo della trincea, i rami, invece, li ho usati per realizzare una specie di filo spinato di protezio-

ne, mentre la terra per fare il terreno tutt'intorno alla trincea, e un po' di muschio per simulare l'erba e abbellire attorno ad essa. Dopo aver finito il lavoro abbiamo messo tutte le nostre trincee nell'atrio cosicché le altre classi possano vedere che cosa e come le abbiamo fatte. A fine ora la professoressa ci ha dato un compito da fare: una ricerca sulle trincee, un modo per aiutarci a studiare. Questo lavoro mi è piaciuto molto e costruire

la trincea mi ha permesso di imparare di più su quell'argomento. Speriamo che in futuro ci saranno altre attività del genere, perché mi piacciono molto. Un giorno, nel tempo libero, vorrei rifare di sicuro questo modellino.

Quando sarò più grande mi ricorderò di questa bellissima e interessante esperienza.

Andrea Bonafini 3G

La festa delle castagne

Anche quest'anno la nostra scuola secondaria di primo grado ha partecipato alla festa delle castagne di San Zeno di Montagna. L'evento si è svolto negli ultimi due weekend di ottobre e nei primi giorni di novembre.

Durante questa manifestazione si è potuta notare una grande collaborazione tra scuola e famiglia; infatti, professori, alunni e genitori hanno condiviso l'impegno per organizzare al meglio la bancarella della scuola, anche se la pioggia in certi momenti non ha favorito l'iniziativa.

Le vendite hanno avuto due scopi ben precisi: quello di raccogliere un fondo che verrà utilizzato nel corso dell'anno per le uscite scolastiche e quello di offrire ai ragazzi l'opportunità di sen-

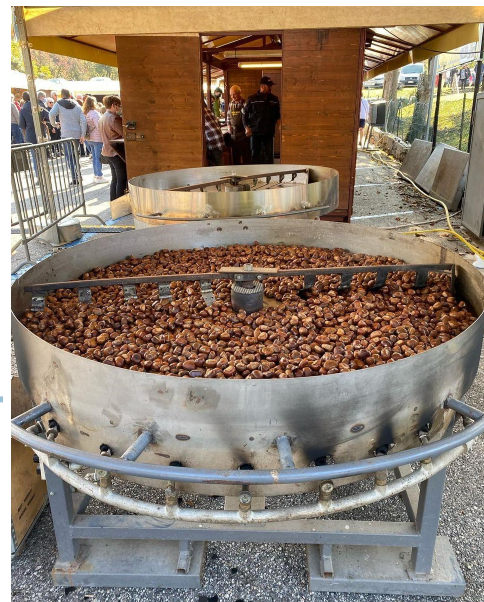
tirsi anche loro parte della comunità. Per questo evento tutti i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria, con l'aiuto dei professori, sono stati coinvolti nella preparazione di graziosi lavoretti: borse dipinte a mano, segnalibri, calamite e vasetti decorati pieni di caramelle. I manufatti e le torte, preparate da parenti e genitori degli alunni, sono stati poi venduti nello stand messo a disposizione dal comune.

La maggior parte delle torte avevano come ingrediente principale le castagne, che sono da sempre le regine della festa. Ogni cosa in quei giorni ruotava intorno al famoso marrone DOP di San Zeno di Montagna.

La festa non è stata solo un'occasio-

ne di guadagno ma anche di conversazioni, confronti e un punto d'incontro importante per molte persone che, nella vita frenetica di tutti i giorni, non hanno mai modo di incontrarsi e condividere momenti felici.

Noemi Bonafini 2G



Le ore sono passate velocemente, non sentivamo freddo ed eravamo molto esaltati.

Questo momento è stato speciale e utile per legare ancora di più con i miei amici.

Non vedo l'ora di rifarlo il prossimo autunno.

Zeno Gaspari 1G

Molte sono state le attività che abbiamo fatto dall'inizio della scuola secondaria, ma quella che mi è piaciuta di più è stata in occasione della festa delle castagne, quando io, i miei compagni e amici abbiamo venduto tanti dei lavoretti fatti a scuola e le torte fatte dalle mamme.

E' stato divertente soprattutto andare in giro a proporre e persuadere le persone ad acquistare i nostri prodotti. Abbiamo cercato di essere convincenti dicendo testualmente: "Siete interessati a comprare

questi oggetti? Il ricavato servirà a finanziare le gite della scuola secondaria". Mentre parlavamo avevamo un'espressione talmente tenera da riuscire a corrompere i visitatori della festa. Tornavamo ogni volta a fare scorta di lavoretti alla casetta di legno (sede della nostra vendita), consegnavamo tutti esultanti e felici, il ricavato ai genitori e ripartivamo carichi per un nuovo giro.

Mi è piaciuta questa esperienza perché ho scoperto di essere un buon venditore!

Come ogni anno, per la Festa delle Castagne, le classi della scuola media hanno partecipato, con un proprio stand nella piazza di San Zeno di Montagna, alla vendita di oggetti realizzati dagli alunni. Gli alunni, che hanno aderito a questo progetto, si sono trovati, nei giorni precedenti la festa, dopo l'orario scolastico per un paio d'ore, insieme ad alcuni insegnanti e hanno costruito dei manufatti.

I lavori realizzati erano: vasetti di vetro con tappo decorato con delle caramelle fatte di Das, caramelle alla menta, segnalibri realizzati con bastoncini da gelato, farfalle in tessuto calamitate e borse eco-

logiche con delle castagne disegnate.

Nello stesso stand si vendevano anche delle torte e biscotti deliziosi cucinati dalle bravissime mamme. Durante la Festa delle Castagne l'affluenza di gente è stata numerosa e sono stati venduti parecchi oggetti e dolci.

Il ricavato di tutte queste vendite è andato alla scuola e verrà utilizzato per finanziare gite e l'acquisto di materiale scolastico. E' stata un'attività molto educativa e divertente.

L'insegnamento è stato che se tutti collaborano si possono realizzare delle grandi cose.

Matteo Pavoni 3G



La mia scelta ...

Ciao a tutti, sono Giorgia Rama della classe 3G. Come ben sapete, è arrivato il momento, per noi del 2010, di scegliere in che scuola andare l'anno prossimo. Io sono una di quelle persone che pensa a questa scelta già da quando era piccolina e da allora mi sono passate per la testa moltissime idee di scuole. A settembre sono finalmente arrivata a selezionarne solo due: il liceo linguistico di Garda e l'istituto tecnico per il turismo di Bussolengo. Ho deciso proprio queste scuole perché, arrivata alle medie, ho scoperto la passione per le lingue straniere. I miei fratelli, che sono andati entrambi in un istituto tecnico, mi hanno sempre parlato bene di questo tipo di scuola ed è per ciò, insieme alla mia paura più grande, cioè quella che frequentando un liceo se alla fine dei 5 anni non avessi più voglia di continuare gli studi sarei senza un diploma "funzionale" in mano, che ho deciso di iscrivermi all'istituto tecnico di Bussolengo. Per aiutarmi nella scelta, mia mamma mi ha accompagnato a degli

incontri d'orientamento dove ho assistito alla presentazione di varie scuole da parte di alunni che hanno spiegato le materie studiate, come si trovavano, com'erano i professori, le attività specifiche organizzate, come le certificazioni linguistiche, ecc. . Io consiglio sempre di presenziare a queste presentazioni perché, anche se si è già sicuri della scuola, magari ci si può rendere conto che quella scelta è sbagliata. Per me il parteciparvi è stato molto utile e decisivo per la mia decisione. Oltre a questi incontri è utile anche partecipare alle giornate aperte dove i ragazzi di terza media passano una mattinata nella scuola superiore con altri studenti e svolgono normalmente la lezione, oppure, in alternativa o addirittura, andare alle serate di presentazione delle singole scuole. Io personalmente sono andata agli incontri organizzati nell'Istituto di Bussolengo, lì i professori, assieme anche alla vice preside, ci hanno spiegato molte cose facendoci anche visitare tutto l'edificio scolastico. Oltre a questo anche i professori della nostra scuola di San Zeno si sono impegnati

molto nell'aiutarci in questa decisione perché hanno organizzato degli incontri con psicologhe e professoresshe specializzate nell'orientamento di noi ragazzi. Inoltre la nostra coordinatrice di classe, la professoressa Giarbini, ha aperto per noi uno sportello HELP così da aiutarci ancora di più. Ora sono più che mai sicura della mia decisione: istituto tecnico turistico. Per arrivare a questa conclusione ci ho messo molto ma, con l'aiuto dei miei genitori e dei professori, ci sono riuscita. Qualche giorno fa sono stati pubblicati sul registro elettronico i giudizi d'orientamento dati dai miei professori, in essi sono scritte le scuole che secondo loro sono giuste per noi. A me hanno consigliato come prima scelta il liceo delle scienze umane e come seconda scelta il liceo scientifico tradizionale, però io ormai sono convinta pienamente della mia decisione e soprattutto soddisfatta quindi ... sicuramente il 18 gennaio mi iscriverò all'istituto tecnico per il turismo a Bussolengo.

Giorgia Rama 3G



ORIENTIAMOCI

Noi di terza media quest'anno siamo chiamati a scegliere la scuola secondaria di secondo grado da frequentare, il nostro Istituto ci ha aiutato in questa decisione con il Progetto Orientamento: attività, incontri con specialisti ed ex alunni, compilazione di un questionario dal quale abbiamo capito le materie che ci interessano di più e le nostre passioni, sportello Help, ecc.. Per farci capire quale sia la scuola superiore adatta a noi, abbiamo avuto un incontro con una psicologa esperta sull'orientamento, la quale ci ha descritto i vari indirizzi

scolastici. Ci ha spiegato che è importante sapere la differenza tra le varie possibilità; in particolare chi sta pensando di iscriversi ad un liceo deve sapere che è una scuola molto teorica, chi vuole andare invece in un istituto tecnico deve tener conto che insieme alla teoria si uniscono materie pratiche a seconda dell'indirizzo scelto e ancora chi pensa di frequentare un istituto professionale o un CFP deve porre maggior attenzione alla formazione pratica.

Noi abbiamo scelto un percorso liceale. Il liceo linguistico dove si studiano tre lingue (inglese, tedesco e spagnolo o francese) che potranno essere utili anche per

un eventuale lavoro nella nostra zona.

Il liceo delle scienze umane dove si studiano materie umanistiche e in particolare le scienze umane che comprendono la filosofia (lo studio del pensiero umano in vari ambiti), la sociologia (scienza che studia i fatti sociali), la psicologia (scienza che studia i meccanismi mentali e affettivi), l'antropologia (scienza che studia l'essere umano, sia come individuo che come membro della società) e la pedagogia (scienza che studia l'educazione e la formazione dell'essere umano).

Tutto questo ci ha aiutato ad avere le idee più chiare.

Ceolini Lucia e Maya Pietropoli 3G

Orientarsi ... come?

Come si sa, la scelta della scuola superiore non è mai facile: è la prima di una serie di scelte che dovremmo affrontare nella vita. Questa cosa può portare a varie emozioni come per esempio ansia, dubbio, insicurezza e paura. Ma è normale perché ognuno di noi sta attraversando un momento importantissimo della vita e non è di certo una cosa da sottovalutare. Ovviamente queste emozioni le ho provate anch'io. All'inizio non avevo la minima idea di che scuola scegliere e di conseguenza un po' anche di che lavoro fare dopo, quando sarò più grande ed entrerà a far parte del mondo del lavoro. La scelta, però, mi è risultata meno difficile grazie all'aiuto di alcune persone. In primis ovviamente i miei genitori che sono stati come un'ancora per me in questo momento così duro e difficile. Poi ovviamente anche le professoresse e i professori che mi hanno aiutata, specialmente la professoressa Giarbini che, con le schede date e tutti i suoi consigli, mi ha condotto a farmi un'idea di quale scuola era più indicata per me. Successivamente anche la psicologa che è venuta in classe per parlarci appunto

delle scuole superiori, liceo, istituto tecnico, istituto professionale o CFP, mi ha aiutata ad approfondire meglio le opportunità delle varie scuole. Infine anche essere andata a vedere la scuola per riuscire a rendermi conto dove sarei andata prima o poi a finire, mi è stato molto utile! E come ci aveva consigliato di fare la professoressa Giarbini appena entrati nella scuola: "respiro profondo e cercare di sentirci bene e di stare in un certo senso a casa". Una cosa che mi ha aiutata molto è stato sicuramente il consiglio orientativo dei professori: la loro prima scelta non ha azzeccato quello che vorrei fare io, ma la seconda sì. Infatti dopo mille dubbi, ripensamenti e un po' di paura, ho scelto il liceo linguistico. Lo so una scuola molto impegnativa, ma io credo in me stessa, cosa che è molto importante per affrontare questa scelta, ma anche qualsiasi cosa nella vita, e sulle mie potenzialità e sulla mia voglia di fare. Ho scelto il liceo linguistico perché: ci insegnano le lingue e a me piace studiarle, sono utilissime nella vita e, secondo me, aprono, al meglio al mondo del lavoro; si fa molta letteratura, che a me

piace tanto e dal terzo anno si fa anche filosofia, che se devo essere sincera mi incuriosisce molto. Io ho scelto di andare al Marie Curie a Garda. Da questa scuola mi aspetto tanto, sia per come me ne hanno parlato e sia per quello che mi hanno detto quando sono andata a visitarla. Infatti offre viaggi all'estero, progetti Erasmus, borse di studio e una preparazione ottima. Di certo mi aspetteranno momenti no, tanto studio, interrogazioni e pianti, ma non ci do molto peso perché è una cosa normalissima. Tra poco ci saranno anche le iscrizioni e la paura è altissima, ma non bisogna abbattersi. Spero tanto che questo articolo possa aiutare alcune persone che devono ancora scegliere la scuola superiore. Un'ultima cosa: mi raccomando non fatevi condizionare da amici o parenti per la scelta, sentitevi liberi di scegliere ciò che volete e cercate di arrivare fino in fondo ad ogni obiettivo. Detto questo credo di aver finito e quindi buona fortuna a me, soprattutto, e a tutti gli altri che dovranno scegliere.

Maddalena Menegoni 3G

Il ruolo del genitore è importante

Cosa sono chiamati a fare i genitori?

- Osservare il figlio per capire le sue inclinazioni ed interessi
- Ascoltare i desideri e progetti di futuro del/la figlio/a
- Ascoltare le motivazioni delle scelte ed i criteri usati per scegliere
- Valorizzare le sue potenzialità e impegni
- Capire e ascoltare le motivazioni del consiglio orientativo dei professori
- Informarsi con il figlio sulla tipologia di istituto superiore
- Avere uno sguardo sul mondo del lavoro e la sua complessità formativa
- Analizzare e confrontarsi sulle varie informazioni con il figlio ed i docenti
- Sostenere il/la figlio/a anche se la sua scelta è diversa dalle attese dei genitori
- Accettare la possibilità di un errore nella scelta

ORIZZONTI
D'ESPERIENZA

La scelta del percorso superiore deve rispettare



ORIZZONTI
D'ESPERIENZA

Le nostre poesie

LA SPERANZA
di Filippo Rama 3G

Il cuore straziato
dopo tanto dolore
A passi pesanti
scappa
Gli occhi consumati
dal pianto
si chiudono alla speranza
Ma tra le nere nubi
piccolo
forte
coraggioso
un raggio di sole.



LA GUERRA
di Chiara Consolati 3G

La guerra
come un fiume
che mi trascina via
lungo, infinito.

Le macerie di case
e bambini
cadono nel cuore
con uno sparo
Improvviso.

"L'istruzione non è preparazione
alla vita.
Istruzione è la vita stessa"

(John Dewey)

